

Vacanze: per i turisti l'Italia vale 8

Molto alto il giudizio medio sulle vacanze nel Bel Paese, in un anno che si è chiuso fra alti e bassi: boom nella primavera 2006, soffre di più l'inverno. Con Roma meta preferita dagli italiani, arrivano buone notizie dall'estero: migliorano i mercati statunitense, francese e inglese. E si prevede arriverà oltre un milione di Cinesi. Positive le previsioni per il 2007, con il Trentino in testa

Tornano a prendere il sopravvento le **vacanze brevi**. E così il mercato del turismo italiano, nel 2006, si chiude fra alti e bassi. Se nel primo semestre il consuntivo porta infatti a un pareggio con l'anno precedente, si è potuto peraltro riscontrare un **incremento specialmente nei mesi di aprile e giugno**.

In tutto sono state oltre **121 milioni le vacanze effettuate** nell'arco del 2006, con una quota di ben **l'84% in Italia**. La ripresa dei consumi all'interno dei confini nazionali si è dunque fatta sentire anche nel comparto turismo. Pur se, complessivamente, la **spesa totale** per le vacanze degli italiani (in Italia ed all'estero) **si è fermata a 44,5 miliardi di euro**, contro i 46,8 del 2005. A beneficiare di più dei proventi dei turisti è la provincia di **Roma**, che è **salita in vetta alla classifica delle località più "gettonate"** d'Italia con 1.975.000 vacanze pari al 5,6% del totale nei dodici mesi gennaio-dicembre 2006. Al secondo posto Rimini (era prima nel 2005), al terzo la provincia di Trento, al quarto Venezia.

Buone notizie arrivano dal **fronte estero**, che **segna un saldo positivo**. Si riduce soprattutto la quota di operatori che dichiarano un calo sul mercato tedesco (passando da -10,7% del 2005 a -3,4% nel 2006), mentre il segno più caratterizza i mercati inglese (+2,5%), francese (+2,3%) e statunitense (+2,3%). **Molto buono si dimostra inoltre il giudizio medio sulla vacanza in Italia** espresso dai turisti stranieri, che apprezzano soprattutto la qualità della nostra enogastronomia, seguita dalla cortesia e dal livello di ospitalità della gente e dalla pulizia degli alloggi.

Ma quanto vale dunque il turismo in Italia? L'impatto economico del turismo si attesta, nel complesso, a 44,9 miliardi di euro entrati nel 2006 (24,5 prodotti da quello italiano, 20,4 da quello straniero), con alberghi e pubblici esercizi che raccolgono una fetta pari al 63,5% del totale (dove però il 36,5% si distribuisce in maniera indotta sugli altri comparti economici). E qualche dato curioso come la **spesa dei giapponesi** (in media 216,65 euro al giorno a persona, pari al doppio degli statunitensi e a quasi due volte e mezzo rispetto ai tedeschi) che sfiora il 40% per beni di shopping quali gioielli, orologi, calzature e abbigliamento.

Per concludere ecco uno sguardo alle **previsioni per il 2007**. Con gli operatori che si dimostrano ottimisti. **Si attende** infatti **una domanda in crescita** e, solo nella peggiore delle ipotesi, si parla di stabilità. Si dovrebbe registrare un incremento soprattutto sui mercati dell'Est (Russia, Ungheria e Polonia), in Norvegia, in Belgio e in Spagna. Lusinghieri, poi, i dati che provengono **dalla Cina** dove **1,2 milioni di turisti** ha detto di aver intenzione di venire in vacanza in Italia. Sul fronte interno le intenzioni di trascorrere lontano da casa un periodo nei mesi invernali arrivano a quota 11,4 milioni di italiani "sicuramente", 8,7 milioni "probabilmente". Con il Trentino Alto Adige a fare la parte del leone, con il 14,3% delle preferenze.

UFFICIO STAMPA: Giorgio Canni, cell. 335.6172773, e-mail: giorgio.canni@libero.it
ISNART S.c.p.a. tel. 06.2039891, e-mail: isnart@isnart.com, sito Internet: www.isnart.com